Regione Puglia

# COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta Andria Trani

# VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PUG AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

*(art.97 NTA PPTR Puglia)*

1

Elaborato

## ET.01. Relazione


Sindaco
dott. Vito Malcangio

RUP
Ing. Riccardo Miracapillo

Supporto al RUP
arch. Nicola F. Fuzio
Studio Associato Fuzio

**Premessa**

Con la Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015), la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

La L.R. n. 20/2009 (art. 2, comma 9), prevede che i Comuni e le Provincie adeguano i propri piani urbanistici generali e territoriali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore.
L'art. 97 delle NTA del PPTR, definisce i "*Termini e procedimento per l'adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e provinciali e loro varianti*" ed in particolare il comma 1 fissa i termini temporali in un anno dall'entrata in vigore del piano (Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015 n. 176, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23.03.2015), ovvero entro il 24.03.2016 (data di cessazione dell'efficacia della norma derogatoria e conseguente entrata in vigore "in toto" del PPTR).

La procedura di adeguamento dei PRG al PPTR di cui all'art.97 delle NTA, prevede che fermo restando l'espletamento delle procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della L.R.20/2001, il procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del "parere di compatibilità" di cui all'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA, ha avvio con l'adozione, da parte dell'Ente locale di una proposta di adeguamento del Piano al PPTR.
Tale proposta è tempestivamente trasmessa dall'Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero, nonché a tutti gli altri Enti competenti volta per volta individuati, al fine di condividere e approfondire alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri.
Entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento l'Ente locale convoca una conferenza di co-pianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi (ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.), per condividere gli approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR (alla conferenza partecipano, oltre che la Regione, la Provincia o il Comune interessato, gli uffici ministeriali competenti ai sensi del Codice e tutti gli altri enti competenti volta per volta individuati).
Qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio dandone evidenza sul sito web interattivo della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (il parere del Ministero è obbligatorio e vincolante per i beni paesaggistici); i lavori della conferenza devono concludersi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data della prima seduta.
Se entro il termine perentorio previsto la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co. 1 lett. a) sul Piano ed il Sindaco, entro i successivi trenta giorni, ne propone al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso.
Entro il termine di 60 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio comunale, su richiesta della Regione, il Ministero, verificato positivamente l'adeguamento del piano urbanistico generale e territoriale al PPTR, rilascia il parere previsto dall'art. 146, co. 5 del Codice ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio del Soprintendente nel procedimento dell'autorizzazione paesaggistica.
Qualora entro il termine previsto la proposta di adeguamento non sia ritenuta adeguata al PPTR, si predispone comunque il verbale conclusivo dei lavori della conferenza di co-pianificazione svolti fino alla medesima data, evidenziando le diverse posizioni espresse in quella sede. Il procedimento si intende interrotto sino alla presentazione di una nuova proposta di adeguamento da parte dell'Ente locale che tenga conto di quanto evidenziato nel verbale.

In merito agli adempimenti comunali per l'adeguamento dei PRG al PPTR, con la DGC n.2331 del 28.12.2017 "Documento di indirizzo "Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015". Approvazione", la Regione Puglia ha chiarito che (punto allegato "A" 10 - Rif. Art. 97):
*"L'adeguamento degli strumenti urbanistici al PPTR deriva da un obbligo di legge – L.R. n. 20/2009 - e interviene in ordine al corretto recepimento del "Sistema delle Tutele" e dello "Scenario Strategico", come fissati nelle NTA del PPTR. Pertanto, l'adeguamento del PUG al PPTR, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR stesso, non comportando modificazioni al vigente PUG in ordine al dimensionamento del Piano, alle zonizzazioni, alle destinazioni d'uso, agli indici ed ai parametri urbanistici, può essere avviato con Comune di l'adozione della proposta di adeguamento del PUG al PPTR, prescindendo dalle fasi di cui ai commi 1-3 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001. Resta inteso che all'adozione della proposta di adeguamento dovranno comunque seguire le fasi di deposito, pubblicazione e osservazioni di cui ai successivi commi 4, 5 e 6 del citato art. 11 della L.R. n. 20/2001*".

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 04/08/2022 è stata avviata la formazione della variante di adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e di aggiornamento della parte programmatica al PUG.

Nella delibera la Giunta Comunale ha chiarito quanto segue:

- *l'approvazione del PPTR ha radicalmente innovato e modificato l'assetto complessivo della pianificazione paesaggistica regionale rispetto al precedente PUTT/P al quale il PUG di Canosa di Puglia risulta adeguato;*
- *il sovrapporsi delle due discipline di tutela determina incertezze nell'attuazione delle previsioni del PUG e nell'applicazione delle NTA;*
- *risulta pertanto necessari avviare la procedura di adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art.97 delle NTA, che prevede:*
- *… omissis…;*
- *per l'avvio della procedura di adeguamento del PUG al PPTR potranno essere valorizzati gli elaborati scritto grafici della variante al PUG in itinere già in possesso della A.C. e già validati dagli enti conferenti nel procedimento nella II conferenza di copianificazione del 15/12/2021;*

3

In coerenza con quanto specificato dalla DGC n. 121 del 04/08/2022 di indirizzo per l'adeguamento del PRG al PPTR Regionale, nell'adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR:

- non sono state variati o modificati indici, parametri edilizi o destinazioni d'uso già definiti dalle NTA del PUG vigente;
- non è stata variata o modificata la zonizzazione del PUG vigente.

L'adeguamento del PUG al PPTR, in coerenza con quanto chiarito dalla DGC n.2331 del 28.12.2017 interviene esclusivamente in un corretto recepimento del "Sistema delle Tutele" e dello "Scenario Strategico", come fissati nelle NTA del PPTR, e nello specifico:

- approfondimento alla scala di dettaglio del quadro delle conoscenze, con particolare riferimento alla presenza di segni della idrogeomorfologia del territorio, di beni naturalistici e di elementi del sistema antropico;
- ridefinizione di alcuni dei perimetri degli ulteriori contesti paesaggistici;
- definizione delle aree escluse di cui al comma 2, art. 142 del DLgs 42/2004 e ddi cui al comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR;
- approfondimento e adeguamento alla scala locale dei progetti territoriali per il paesaggio che interessano il comune di Canosa di Puglia e nello specifico: " La Rete Ecologica regionale", Il Patto città-campagna", "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce", "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici";

- adeguamento alla scala di dettaglio degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici del PPTR e della normativa d'uso;
- adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione.

Ne deriva che l'adeguamento del PRG di Binetto al PPTR, non avendo comportato "variazione o alterazione di indici e parametri edilizi", può essere attivato prescindendo dalle fasi di cui ai commi 1-3 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

## 1. Gli elaborati della variante di adeguamento del PRG al PPTR

Gli elaborati costituenti la variante di adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR, sono:

ELABORATI TESTUALI

ET.01. Relazione

ET.02. Norme Tecniche di Attuazione

ELABORATI GRAFICI

**Verifica del sistema delle tutele PPTR/PTCP/PUG**

Struttura idrogeomorfologica

- UCP Versanti con pendenza > 20% scala 1:25.000
- UCP Lame e gravine scala 1:25.000
- UCP Grotte scala 1:25.000
- UCP Geositi scala 1:25.000
- Componenti idrologiche scala 1:25.000

Struttura ecosistemica ed ambientale

- a/b. BP Boschi e UCP Area di rispetto boschi scala 1:25.000 4
- a/b. UCP Prati e pascoli naturali scala 1:25.000
- a/b. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici scala 1:25.000

Struttura antropica e storico-culturale

- BP Zone di interesse archeologico e UCP Area di rispetto scala 1:25.000
- UCP Città consolidata scala 1:25.000
- UCP siti storico culturali e UCP Area di rispetto dei siti storico culturali scala 1:25.000
- UCP rete dei tratturi e UCP Area di rispetto della rete dei tratturi scala 1:25.000
- UCP Area a rischio archeologico scala 1:25.000
- UCP Paesaggi rurali scala 1:25.000
- Componenti dei valori percettivi scala 1:25.000
- Ulteriori tutele del PUG scala 1:25.000

**adeguamento al PPTR: perimetrazione delle Aree escluse**

- Aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 scala 1:10.000
- UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica scala 1:10.000
- All. 1 Programma di Fabbricazione scala 1:10.000
- All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione scala 1:10.000
- Ortofoto 1988-1989 scala 1:10.000

**adeguamento al PPTR: sistema delle tutele**

Struttura idrogeomorfologica

- Componenti geomorfologiche. Il territorio comunale scala 1:25.000
- a/b. Componenti geomorfologiche. Il territorio comunale scala 1:10.000
- Componenti geomorfologiche. Il centro urbano scala 1:5.000
- Componenti idrologiche. Il territorio comunale scala 1:25.000
- a/b. Componenti idrologiche. Il territorio comunale scala 1:10.000
- Componenti idrologiche. Il centro urbano scala 1:5.000

Struttura ecosistemica ed ambientale

- Componenti botanico vegetazionali. Il territorio comunale scala 1:25.000
- a/b. Componenti botanico vegetazionali. Il territorio comunale scala 1:10.000

- Componenti botanico vegetazionali. Il centro urbano scala 1:5.000
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il territorio comunale scala 1:25.000
- a/b. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il territorio comunale scala 1:10.000
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il centro urbano scala 1:5.000

Struttura antropica e storico-culturale

- Componenti culturali e insediative. Il territorio comunale scala 1:25.000
- a/b. Componenti culturali e insediative. Il territorio comunale scala 1:10.000
- Componenti culturali e insediative. Il centro urbano scala 1:5.000
- Componenti dei valori percettivi. Il territorio comunale scala 1:25.000
- a/b. Componenti dei valori percettivi. Il territorio comunale scala 1:25.000
- Componenti dei valori percettivi. Il centro urbano scala 1:5.000

**Progetti territoriali per il paesaggio**

- Adeguamento al PPTR: schema direttore per la Rete Ecologica comunale scala 1:40.000
- Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto scala 1:40.000
- delle relazioni città campagna
- Adeguamento al PPTR: schema direttore per la rete della mobilità lenta scala 1:40.000
- e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici

Gli stessi elaborati grafici, messi in coerenza con gli elaborati del PUG vigente (che ricordiamo risulta adeguato al PUTT/P), diventano:

***N.B.***

(*) con carattere barrato (~~carattere barrato~~) sono indicati gli elaborati grafici del PUG vigente che risultano soppressi perché superati in quanto adeguati al previgente PUTT/P

(**) con il carattere corsivo in grassetto (***carattere corsivo in grassetto***) sono indicati gli elaborati grafici del PUG integrati dalla variante di adeguamento del PUG al PPTR del PUG vigente



**B. SISTEMA DELLE CONOSCENZE**

b.1. Sistema di area vasta

b.1.1. Sistema territoriale di area vasta Scala 1:50.000

b.1.2. Sistema territoriale sovralocale Scala 1:40.000

b.1.3. Carta dei vincoli ambientali Scala 1:40.000

~~b.1.4. Carta dei vincoli paesaggistici~~

~~b.1.4.1. PUTT/P: sistema geomorfologico idrogeologico Scala 1:40.000~~

~~b.1.4.2. PUTT/P: sistema botanico vegetazionale Scala 1:40.000~~

~~b.1.4.3. PUTT/P: sistema storico architettonico Scala 1:40.000~~

~~b.1.4.4. PUTT/P: ambiti territoriali estesi Scala 1:40.000~~

b.1.5. Carta dei vincoli idrogeologici Scala 1:40.000

b.1.6. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale Scala 1:40.000

b.1.7. Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti Scala 1:40.000

b.1.8. Carta dell'uso del suolo Scala 1:40.000

~~b.2. Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P Regione Puglia~~

~~b.2.1. Ambiti Territoriali Distinti: Sistema botanico vegetazionale Scala 1:25.000~~

~~b.2.2. Ambiti Territoriali Distinti: Sistema geomorfologico Scala 1:25.000~~

~~b.2.3. Ambiti Territoriali Distinti:~~

~~Sistema della stratificazione storica dell'insediamento Scala 1:25.000~~

~~b.2.4. Ambiti Territoriali Estesi su aefg Scala 1:25.000~~

~~b.2.5. Perimetrazione dei "territori costruiti" su aefg Scala 1:5.000~~

b.3. Sistema territoriale locale

b.3.1.a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:10.000

b.3.2.a/b. Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:5.000

b.3.3.a/b/c. Sistema insediativo: ortofotocarta Scala 1:10.000

b.3.4.a/b. Sistema insediativo: ortofotocarta Scala 1:5.000

b.3.5. Sistema ambientale: carta geolitica Scala 1:25.000

b.3.6. Sistema ambientale: carta idrogeomorfologica Scala 1:25.000

b.3.7. Sistema ambientale: carta delle pendenze Scala 1:25.000

| | |
|---|---|
| b.3.8. Sistema ambientale: carta dell'esposizione dei versanti | Scala 1:25.000 |
| b.3.9. Sistema ambientale: carta morfologica | Scala 1:25.000 |
| b.3.10. Sistema ambientale: planimetria di inquadramento della pericolosità idraulica e geomorfologica | Scala 1:25.000 |
| b.3.11. Sistema ambientale: carta della categoria sismica del suolo | Scala 1:25.000 |
| b.3.12. Sistema ambientale: proposta di perimetrazione della pericolosità geomorfologica ai sensi dell'art.25 delle NTA del PAI Puglia | Scala 1:25.000 |
| ~~b.3.13. Sistema ambientale: carta morfologica dei versanti~~ | ~~Scala 1:25.000~~ |
| b.3.14. AdB Puglia – Perimetrazione aree a rischio geomorfologico | Scala 1:5.000 |
| b.3.15.a/b/c Carta delle risorse rurali | Scala 1:10.000 |
| b.3.16. a/b/c Carta delle risorse insediative | Scala 1:10.000 |
| b.3.17 Carta delle risorse insediative | Scala 1:5.000 |
| ~~b.3.18.a/b/c. Carta delle risorse paesaggistiche~~ | ~~Scala 1:10.000~~ |
| ~~b.3.19. Carta delle risorse paesaggistiche~~ | ~~Scala 1:5.000~~ |
| b.3.20. Carta delle risorse infrastrutturali comunali | Scala 1:20.000 |
| b.3.21. Carta delle risorse infrastrutturali urbane | Scala 1:5.000 |
| **C. BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE IN VIGORE** | |
| c.1.1.a/b/c. Stato giuridico | Scala 1:10.000 |
| c.1.2.a/b. Stato giuridico | Scala 1:5.000 |
| c.2.a/b. Stato di attuazione del PRG vigente | Scala 1:5.000 |
| c.3. Piano di recupero del centro storico | Scala 1:1.000 |
| ***c.4 Verifica del sistema delle tutele PPTR/PTCP/PUG*** | |
| ***Struttura idrogeomorfologica*** | |
| ***c4.si.01. UCP Versanti con pendenza > 20%*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.si.02. UCP Lame e gravine*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.si.03. UCP Grotte*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.si.04. UCP Geositi*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.si.05. Componenti idrologiche*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***Struttura ecosistemica ed ambientale*** | |
| ***c4.se.01 a/b. BP Boschi e UCP Area di rispetto boschi*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.se.02 a/b. UCP Prati e pascoli naturali*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.se.03 a/b. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***Struttura antropica e storico-culturale*** | |
| ***c4.sc.01. BP Zone di interesse archeologico e UCP Area di rispetto*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.sc.02. UCP Città consolidata*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.sc.03. UCP siti storico culturali e UCP Area di risp. dei siti storico culturali*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.sc.04. UCP rete dei tratturi e UCP Area di rispetto della rete dei tratturi*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.sc.05. UCP Area a rischio archeologico*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.sc.06. UCP Paesaggi rurali*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.sc.07. Componenti dei valori percettivi*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***c4.sc.08. Ulteriori tutele del PUG*** | ***scala 1:25.000*** |
| **D. PREVISIONI STRUTTURALI (PUG/S)** | |
| ~~d.1.a/b/c. Ricognizione dei vincoli di cui all'art.142 del Dlgs 42/2004~~ | ~~Scala 1:10.000~~ |
| ~~d.1.1.a/b/c. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali~~ | ~~Scala 1:10.000~~ |
| ~~d.1.2. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali~~ | ~~Scala 1:5.000~~ |
| ~~d.1.3.a/b/c. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico~~ | ~~Scala 1:10.000~~ |
| ~~d.1.4. Atlante dei beni culturali~~ | |
| d.1.3.a/b/c. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico | Scala 1:10.000 |
| d.2. Carta dell'armatura infrastrutturale | Scala 1:5.000 |
| d.3.Carta dei contesti | Scala 1:5.000 |
| d.3.1a/b. Stato giuridico con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico | Scala 1:5.000 |
| d.3.2a/b. Carta dei contesti urbani con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico | Scala 1:5.000 |
| d.3.3a/b. Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata | Scala 1:5.000 |
| d.4.a/b/c. Carta dei contesti rurali | Scala 1:10.000 |

| | |
|---|---|
| d.5. Carta della rete ecologica multifunzionale locale | Scala 1:20.000 |
| ***d.6. adeguamento al PPTR: perimetrazione delle Aree escluse*** | |
| ***d.6.1. Aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004*** | ***scala 1:10.000*** |
| ***d.6.2. UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica*** | ***scala 1:10.000*** |
| ***d.6.3. All. 1 Programma di Fabbricazione*** | ***scala 1:10.000*** |
| ***d.6.4. All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione*** | ***scala 1:10.000*** |
| ***d.6.5. Ortofoto 1988-1989*** | ***scala 1:10.000*** |
| ***d.7. adeguamento al PPTR: sistema delle tutele*** | |
| ***Struttura idrogeomorfologica*** | |
| ***d.7.1. Componenti geomorfologiche. Il territorio comunale*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***d.7.2a/b. Componenti geomorfologiche. Il territorio comunale*** | ***scala 1:10.000*** |
| ***d.7.3. Componenti geomorfologiche. Il centro urbano*** | ***scala 1:5.000*** |
| ***d.7.4. Componenti idrologiche. Il territorio comunale*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***d.7.5a/b. Componenti idrologiche. Il territorio comunale*** | ***scala 1:10.000*** |
| ***d.7.6. Componenti idrologiche. Il centro urbano*** | ***scala 1:5.000*** |
| ***Struttura ecosistemica ed ambientale*** | |
| ***d.8. 1. Componenti botanico vegetazionali. Il territorio comunale*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***d.8.2a/b. Componenti botanico vegetazionali. Il territorio comunale*** | ***scala 1:10.000*** |
| ***d.8.3. Componenti botanico vegetazionali. Il centro urbano*** | ***scala 1:5.000*** |
| ***d.8.4. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il territorio comunale*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***d.8.5a/b. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il territorio comunale*** | ***scala 1:10.000*** |
| ***d.8.6. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il centro urbano*** | ***scala 1:5.000*** |
| ***Struttura antropica e storico-culturale*** | |
| ***d.9.1. Componenti culturali e insediative. Il territorio comunale*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***d.9.2a/b. Componenti culturali e insediative. Il territorio comunale*** | ***scala 1:10.000*** |
| ***d.9.3. Componenti culturali e insediative. Il centro urbano*** | ***scala 1:5.000*** |
| ***d.9.4. Componenti dei valori percettivi. Il territorio comunale*** | ***scala 1:25.000*** |
| ***d.9.5a/b. Componenti dei valori percettivi. Il territorio comunale*** | ***scala 1:25.000*** 7 |
| ***d.9.6. Componenti dei valori percettivi. Il centro urbano*** | ***scala 1:5.000*** |
| **E PREVISIONI PROGRAMMATICHE (PUG/P)** | |
| e.1.a/b. Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto | Scala 1:5.000 |
| e.2.a/b. Carta dei contesti urbani (esistenti; di nuovo impianto; condizionati) | Scala 1:5.000 |
| ***e.3.01. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la Rete Ecologica comunale*** | ***scala 1:40.000*** |
| ***e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** | ***scala 1:40.000*** |
| ***e.3.03. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*** | ***scala 1:40.000*** |

da cui, l'elenco degli elaborati grafici del PUG adeguato al PPTR diventano:

| | |
|---|---|
| **B. SISTEMA DELLE CONOSCENZE** | |
| b.1. Sistema di area vasta | |
| b.1.1. Sistema territoriale di area vasta | Scala 1:50.000 |
| b.1.2. Sistema territoriale sovralocale | Scala 1:40.000 |
| b.1.3. Carta dei vincoli ambientali | Scala 1:40.000 |
| b.1.5. Carta dei vincoli idrogeologici | Scala 1:40.000 |
| b.1.6. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale | Scala 1:40.000 |
| b.1.7. Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti | Scala 1:40.000 |
| b.1.8. Carta dell'uso del suolo | Scala 1:40.000 |
| b.3. Sistema territoriale locale | |
| b.3.1.a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale | Scala 1:10.000 |
| b.3.2.a/b. Sistema insediativo: cartografia comunale | Scala 1:5.000 |
| b.3.3.a/b/c. Sistema insediativo: ortofotocarta | Scala 1:10.000 |
| b.3.4.a/b. Sistema insediativo: ortofotocarta | Scala 1:5.000 |
| b.3.5. Sistema ambientale: carta geolitica | Scala 1:25.000 |
| b.3.6. Sistema ambientale: carta idrogeomorfologica | Scala 1:25.000 |
| b.3.7. Sistema ambientale: carta delle pendenze | Scala 1:25.000 |
| b.3.8. Sistema ambientale: carta dell'esposizione dei versanti | Scala 1:25.000 |
| b.3.9. Sistema ambientale: carta morfologica | Scala 1:25.000 |

| | |
|---|---|
| b.3.10. Sistema ambientale: planimetria di inquadramento della pericolosità idraulica e geomorfologica | Scala 1:25.000 |
| b.3.11. Sistema ambientale: carta della categoria sismica del suolo | Scala 1:25.000 |
| b.3.12. Sistema ambientale: proposta di perimetrazione della pericolosità geomorfologica ai sensi dell'art.25 delle NTA del PAI Puglia | Scala 1:25.000 |
| b.3.14. AdB Puglia – Perimetrazione aree a rischio geomorfologico | Scala 1:5.000 |
| b.3.15.a/b/c Carta delle risorse rurali | Scala 1:10.000 |
| b.3.16. a/b/c Carta delle risorse insediative | Scala 1:10.000 |
| b.3.17 Carta delle risorse insediative | Scala 1:5.000 |
| b.3.20. Carta delle risorse infrastrutturali comunali | Scala 1:20.000 |
| b.3.21. Carta delle risorse infrastrutturali urbane | Scala 1:5.000 |
| **C. BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE IN VIGORE** | |
| c.1.1.a/b/c. Stato giuridico | Scala 1:10.000 |
| c.1.2.a/b. Stato giuridico | Scala 1:5.000 |
| c.2.a/b. Stato di attuazione del PRG vigente | Scala 1:5.000 |
| c.3. Piano di recupero del centro storico | Scala 1:1.000 |
| c.4 Verifica del sistema delle tutele PPTR/PTCP/PUG | |
| <u>Struttura idrogeomorfologica</u> | |
| c4.si.01. UCP Versanti con pendenza > 20% | scala 1:25.000 |
| c4.si.02. UCP Lame e gravine | scala 1:25.000 |
| c4.si.03. UCP Grotte | scala 1:25.000 |
| c4.si.04. UCP Geositi | scala 1:25.000 |
| c4.si.05. Componenti idrologiche | scala 1:25.000 |
| <u>Struttura ecosistemica ed ambientale</u> | |
| c4.se.01 a/b. BP Boschi e UCP Area di rispetto boschi | scala 1:25.000 |
| c4.se.02 a/b. UCP Prati e pascoli naturali | scala 1:25.000 |
| c4.se.03 a/b. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici | scala 1:25.000 |
| <u>Struttura antropica e storico-culturale</u> | |
| c4.sc.01. BP Zone di interesse archeologico e UCP Area di rispetto | scala 1:25.000 |
| c4.sc.02. UCP Città consolidata | scala 1:25.000 |
| c4.sc.03. UCP siti storico culturali e UCP Area di risp. dei siti storico culturali | scala 1:25.000 |
| c4.sc.04. UCP rete dei tratturi e UCP Area di rispetto della rete dei tratturi | scala 1:25.000 |
| c4.sc.05. UCP Area a rischio archeologico | scala 1:25.000 |
| c4.sc.06. UCP Paesaggi rurali | scala 1:25.000 |
| c4.sc.07. Componenti dei valori percettivi | scala 1:25.000 |
| c4.sc.08. Ulteriori tutele del PUG | scala 1:25.000 |
| **D. PREVISIONI STRUTTURALI (PUG/S)** | |
| d.1.3.a/b/c. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico | Scala 1:10.000 |
| d.2. Carta dell'armatura infrastrutturale | Scala 1:5.000 |
| d.3.Carta dei contesti | Scala 1:5.000 |
| d.3.1a/b. Stato giuridico con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico | Scala 1:5.000 |
| d.3.2a/b. Carta dei contesti urbani con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico | Scala 1:5.000 |
| d.3.3a/b. Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata | Scala 1:5.000 |
| d.4.a/b/c. Carta dei contesti rurali | Scala 1:10.000 |
| d.5. Carta della rete ecologica multifunzionale locale | Scala 1:20.000 |
| d.6. adeguamento al PPTR: perimetrazione delle Aree escluse | |
| d.6.1. Aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 | scala 1:10.000 |
| d.6.2. UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica | scala 1:10.000 |
| d.6.3. All. 1 Programma di Fabbricazione | scala 1:10.000 |
| d.6.4. All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione | scala 1:10.000 |
| d.6.5. Ortofoto 1988-1989 | scala 1:10.000 |
| d.7. adeguamento al PPTR: sistema delle tutele | |
| <u>Struttura idrogeomorfologica</u> | |
| d.7.1. Componenti geomorfologiche. Il territorio comunale | scala 1:25.000 |


8

| | |
|---|---|
| d.7.2a/b. Componenti geomorfologiche. Il territorio comunale | scala 1:10.000 |
| d.7.3. Componenti geomorfologiche. Il centro urbano | scala 1:5.000 |
| d.7.4. Componenti idrologiche. Il territorio comunale | scala 1:25.000 |
| d.7.5a/b. Componenti idrologiche. Il territorio comunale | scala 1:10.000 |
| d.7.6. Componenti idrologiche. Il centro urbano | scala 1:5.000 |
| Struttura ecosistemica ed ambientale | |
| d.8. 1. Componenti botanico vegetazionali. Il territorio comunale | scala 1:25.000 |
| d.8.2a/b. Componenti botanico vegetazionali. Il territorio comunale | scala 1:10.000 |
| d.8.3. Componenti botanico vegetazionali. Il centro urbano | scala 1:5.000 |
| d.8.4. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il territorio comunale | scala 1:25.000 |
| d.8.5a/b. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il territorio comunale | scala 1:10.000 |
| d.8.6. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il centro urbano | scala 1:5.000 |
| Struttura antropica e storico-culturale | |
| d.9.1. Componenti culturali e insediative. Il territorio comunale | scala 1:25.000 |
| d.9.2a/b. Componenti culturali e insediative. Il territorio comunale | scala 1:10.000 |
| d.9.3. Componenti culturali e insediative. Il centro urbano | scala 1:5.000 |
| d.9.4. Componenti dei valori percettivi. Il territorio comunale | scala 1:25.000 |
| d.9.5a/b. Componenti dei valori percettivi. Il territorio comunale | scala 1:25.000 |
| d.9.6. Componenti dei valori percettivi. Il centro urbano | scala 1:5.000 |
| **E PREVISIONI PROGRAMMATICHE (PUG/P)** | |
| e.1.a/b. Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto | Scala 1:5.000 |
| e.2.a/b. Carta dei contesti urbani (esistenti; di nuovo impianto; condizionati) | Scala 1:5.000 |
| e.3.01. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la Rete Ecologica comunale | scala 1:40.000 |
| e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna | scala 1:40.000 |
| e.3.03. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici | scala 1:40.000 |



9

## 2. Valutazione della coerenza e la compatibilità della variante di adeguamento al PPTR

La valutazione della coerenza e la compatibilità della variante di adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (d'ora in avanti **variante/PPTR**) rispetto alle previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, va verificata, secondo l'art. 96 delle NTA del PPTR stesso, rispetto a:

- il quadro degli obiettivi generali e specifici;
- la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le lineeguida;
- i Progetti territoriali per il paesaggio regionale.

A supporto di tale verifica di coerenza e ad integrazione degli altri elaborati scritto grafici compresi nella variante/PPTR, la presente relazione esplicita, in particolare, la coerenza tra le previsioni della variante/PPTR, le direttive e il sistema delle tutele del PPTR e la metodologia seguita per l'integrazione del sistema delle tutele stesso.

### 2.1. La coerenza delle previsioni del PUG con la scheda d'ambito del PPTR

Il PPTR, in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 135, comma 2), individua, sul territorio regionale, undici differenti Ambiti di paesaggio, che costituiscono sistemi territoriali e paesaggistici caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico- ambientali, storico insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata.

Ogni ambito di paesaggio è poi articolato in figure territoriali e paesaggistiche che rappresentano le unità minime in cui si scompone a livello analitico e progettuale il territorio regionale. Per "figura territoriale" si intende una entità territoriale riconoscibile per la specificità dei caratteri morfotipologici che persistono nel processo storico di stratificazione di diversi cicli di territorializzazione. La descrizione operata dal PPTR dei caratteri morfotipologici e delle regolecostitutive, di manutenzione e trasformazione di ciascuna figura territoriale permette di definire le "invarianti strutturali" della stessa. L'insieme delle figure territoriali definisce l'identità territoriale e paesaggistica dell'ambito dal punto di vista dell'interpretazione strutturale.

A ciascun ambito corrisponde la relativa scheda nella quale (ai sensi dell'art. 135 del Codice) sono individuate le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito di riferimento, gli obiettivi di qualità paesaggistica e le specifiche normative d'uso.

Nello specifico ogni scheda di ambito si compone di tre sezioni: a) Descrizione strutturale di sintesi; b) Interpretazione identitaria e statutaria; c) Lo scenario strategico. Le Sezioni A) e B) consentono di individuare gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le specifiche caratteristiche diciascun ambito e di riconoscerne i conseguenti valori paesaggistici. La Sezione C) riporta gli obiettivi di qualità e le normative d'uso e i progetti per il paesaggio regionale a scala d'ambito.

Il territorio di Canosa ricade nell'Ambito Paesaggistico 4 "Ofanto" individuato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e, in particolare, nella Figura Territoriale 4.3 "La valle del Torrente Locone".

Gli obiettivi di qualità indicano, a livello di ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all'interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio. Ai sensi dell'art. 37 comma 4 delle NTA del PPTR, il perseguimento degli obiettivi di qualità del Piano è assicurato dal rispetto della normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici (nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento).

La tabella di seguito allegata fa riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale e alla normativa d'uso (indirizzi e direttive) definiti per l'Ambito paesaggistico in cui ricade il Comune di Canosa (cfr. Sezione C2 delle Schede d'Ambito contenute nel PPTR).

Nella tabella relativa alla Sezione C2, accanto agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale e alla normativa d'uso (indirizzi e direttive) definiti per lo specifico Ambito paesaggistico dal PPTR, è evidenziato, al fine di evidenziarne la coerenza, il riferimento alle norme della Variante di Piano

maggiormente pertinenti o ad eventuali progetti specificatamente riferiti all'applicazione di tale normativa d'uso.



11

| AMBITO PAESAGGISTICO OFANTO | | | |
|---|---|---|---|
| **SEZIONE C2 GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE** | | | |
| **Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'Ambito** | **Indirizzi** | **Direttive** | **Previsioni della Variante PPTR al PUG** |
| **A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche** | | | |
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. | -- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dell'Ofanto e dei suoi affluenti e dei canali di bonifica; | *- assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica;*<br>*- assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree pertinenza dei corsi d'acqua e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura;*<br>*- riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua;*<br>*- riducono l'impermeabilizzazione dei suoli;*<br>*- realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;*<br>*- favoriscono la riforestazione delle fasce perifluviali e la formazione di aree esondabili;* | ***Art. 10 Invarianti strutturali per la tutela della struttura idrogeomorfologica*** |
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente;<br>1.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua. | -- promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica; | *- incentivano un'agricoltura costiera multifunzionale a basso impatto sulla qualità idrologica degli acquiferi e poco idroesigente;*<br>*- limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione;* | ***Art. 10 - Prescrizioni per le aree di vincolo d'uso degli acquiferi*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. | -- conservare gli equilibri idrogeologici dei bacini idrografici e della costa; | *- approfondiscono il livello di conoscenza delle aree umide costiere, delle foci fluviali e delle aree retrodunali al fine della loro tutela integrata;*<br>*- prevedono misure per eliminare la presenza di attività incompatibili per il loro forte impatto sulla qualità delle acque quali l'insediamento abusivo, scarichi, l'itticoltura e l'agricoltura intensiva;* | ***NON PERTINENTE*** |
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. | -- tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi indotti da opere di trasformazione; | *- favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera;*<br>*- prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine;*<br>*- prevedono/valutano la rimozione delle opere che hanno alterato il regime delle correnti costiere e l'apporto solido fluviale, determinando fenomeni erosivi costieri;* | ***NON PERTINENTE*** |
| 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri;<br>9.2 Il mare come grande parco pubblico. | -- tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo; | *-- promuovono la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e limitare le alterazioni;* | ***NON PERTINENTE*** |
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici.<br>1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. | -- garantire la conservazione dei suoli dai fenomeni erosivi indotti da errate pratiche colturali. | *- prevedono misure atte a impedire l'occupazione agricola delle aree golenali e delle aree di pertinenza fluviale;*<br>*- prevedono forme di riqualificazione naturale delle aree già degradate da attività agricola intensiva, anche alfine di ridurre fenomeni di intensa erosione del suolo.* | ***Art. 19.1 – Prescrizioni per fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche***<br>***Art. 10.2 – Indirizzi, direttive e prescrizioni per il reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale***<br>***Art. 5.3 - Gli elementi della rete ecologica: sistemi di naturalità e connessioni ecologiche*** |
| **A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** | | | |
| 2. Migliorare la qualità ambientale | -- salvaguardare e migliorare | *-- approfondiscono il livello di conoscenza delle* | ***Art. 5.3 - Gli elementi della rete ecologica:*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| del territorio;<br>2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;<br>2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi. | la funzionalità ecologica; | *componenti della Rete ecologica della biodiversità e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione;*<br>*-- incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente;*<br>*-- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica per la Biodiversità;* | ***sistemi di naturalità e connessioni ecologiche***<br>***elab. e.3.01. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la Rete Ecologica comunale*** |
| 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;<br>2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali. | -- tutelare i valori naturali e paesaggistici del sistema idrografico dell'Ofanto e dei suoi affluenti;<br>-- tutelare le formazioni forestali meglio evolute;<br>-- tutelare il biotopo di Madonna di Ripalta;<br>-- valorizzare la funzione naturalistica dell'invaso del Locone anche come componente della rete ecologica REB; | *-- assicurano la salvaguardia del sistema ambientale del fiume Ofanto e dei suoi affluenti al fine di preservare e implementare la sua funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree interne;*<br>*-- prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale da strutture antropiche ed attività improprie;*<br>*-- evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali;*<br>*-- prevedono la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua artificializzati.* | ***Art. 10.1 – Prescrizioni per fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche***<br>***Art. 10.2 – Indirizzi, direttive e prescrizioni per il reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale***<br>***Art. 5.3 - Gli elementi della rete ecologica: sistemi di naturalità e connessioni ecologiche*** |
| 1 Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. | -- salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo lacosta attraverso lariqualificazione in chiave naturalistica delle reti deicanali; | *-- individuano anche cartograficamente il reticolo dei canali della bonifica al fine di tutelarlo integralmente da fenomeni di semplificazione o artificializzazione;*<br>*-- prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canalidella rete di bonifica idraulica;* | ***Art. 10.2 – Indirizzi, direttive e prescrizioni per il reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale***<br>***Art. 5.3. - Gli elementi della rete ecologica: sistemi di naturalità e connessioniecologiche.*** |
| 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;<br>2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi. | -- salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi; | *-- individuano le aree dove incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione di pratiche agro-ambientali (come le colture promiscue, l'inerbimento degli oliveti) e le formazioni naturali e seminaturali (come le foraggere permanenti e a pascolo), in coerenza con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica regionale polivalente;* | ***Art. 11 Invarianti strutturali per la tutela della struttura ecosistemica-ambientale***<br>***Art. 11.1 Indirizzi, direttive e prescrizioni peri boschi***<br>***Art. 11.3 Indirizzi, direttive e prescrizioni per prati e pascoli naturali*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | ***Art. 11.4 – Prescrizioni per le formazioni arbustive in evoluzione naturale***<br>***Art. 11.5 Prescrizioni per le ulteriori aree di interesse naturalistico e paesaggistico*** |
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;<br>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. | -- riqualificare le aree costiere degradate, aumentando la resilienza ecologica dell'ecotone costiero. | *-- individuano le aree demaniali costiere di più alto valore ambientale e paesaggistico dei comuni costieri (Margherita di Savoia, Barletta e Trinitapoli), prevedendo la loro valorizzazione ai fini della fruizione pubblica, garantendone l'accessibilità con modalità di spostamento sostenibili;*<br>*-- prevedono misure finalizzate al ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili;*<br>*-- prevedono misure finalizzate alla riqualificazione ecologica delle reti di bonifica e dei percorsi come microcorridoi ecologici multifunzionali integrati nella rete ecologica regionale;*<br>*-- prevedono misure finalizzate alla riqualificazione ecologica delle zone umide alla foce dell'Ofanto;* | ***NON PERTINENTE*** |
| **A3 - Struttura e componenti antropiche e storico-culturali 3.1 componenti dei paesaggi rurali** | | | |
| 4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;<br>4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. | -- salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo (i) il mosaico perifluviale che caratterizza soprattutto il tratto centrale del corso d'acqua costituito dal vigneto alternato al frutteto e all'oliveto; (ii) gli orti costieri, (iii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale. | *-- individuano e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti a fianco al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*<br>*-- incentivano le produzioni tipiche di qualità e le molteplici cultivar storiche anche come fattore di competitività del turismo dei circuiti enogastronomici.* | ***Art. 12.4 Indirizzi, direttive e prescrizioni peri paesaggi rurali***<br>***Art. 12.5 Prescrizioni per i beni diffusi del paesaggio rurale*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici<br>4.1. Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;<br>4.4 Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica;<br>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale -insediativo. | -- conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura. | *-- individuano l'edilizia rurale storica con particolare riguardo alle masserie del medio corso in riva destra al fine della loro conservazione, estesa anche ai contesti di pertinenza;*<br>*-- promuovono misure atte a contrastare l'abbandono del patrimonio insediativo rurale diffuso attraverso il sostegno alla funzione produttiva di prodotti di qualità e l'integrazione dell'attività con l'accoglienza turistica;* | ***Art. 12 Prescrizioni per le testimonianzedella stratificazione insediativa***<br>***Art. 12.4 Indirizzi, direttive e prescrizioni peri paesaggi rurali***<br>***Art. 12.5 Prescrizioni per i beni diffusi del paesaggio rurale*** |
| 3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;<br>3.4 Favorire processi di autoriconoscimento e riappropriazione identitaria dei mondi di vita locali;<br>4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;<br>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. costieri.<br>4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;<br>9.1 Salvaguardare l'alternanza storica di spazi inedificati ed edificati lungo la costa pugliese. | -- riqualificare i paesaggi della bonifica, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica. | *-- individuano la rete di canali e strade poderali ai fini della loro valorizzazione come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo-pedonali;*<br>*-- Valorizzano e tutelano le testimonianze della cultura idraulica costiera antecedente e posteriore alla fase delle bonifiche idrauliche del Tavoliere e loro integrazione in un itinerario regionale sui paesaggi dell'acqua costieri;*<br>*-- riqualificare il sistema di poderi della Riforma Agraria attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura.* | ***Art. 4.2. Le relazioni città – campagna***<br>***Art. 5.1. Le relazioni città campagna***<br>***elab. e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** |
| 5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo.<br>5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati. | -- valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali; | *-- promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Ascoli Satriano-Corleto; Canne della Battaglia e Canosa in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali;*<br>*-- promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando* | ***Art. 4.2 Le relazioni città campagna***<br>***elab. e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | *il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale.* | |
| **A3 - Struttura e componenti antropiche e storico-culturali 3.2 componenti dei paesaggi urbani** | | | |
| 3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.<br>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo.<br>6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee. | -- tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B; | *-- prevedono la riqualificazione dei fronti urbani dei centri ofantini con il mantenimento delle relazioni qualificanti (fisiche, ambientali, visive) tra insediamento e spazio rurale storico;*<br>*-- salvaguardano la riconoscibilità morfotipologica dei centri urbani storici e dei morfotipi territoriali riguardanti le relazioni storiche e paesaggistiche tra il sistema insediativo e il fiume*<br>*-- salvaguardano la mixité funzionale e sociale dei centri storici con particolare attenzione alla valorizzazione delle tradizioni produttive artigianali;*<br>*-- tutelano i manufatti storici e gli spazi aperti agricoli relittuali inglobati nei recenti processi di edificazione;*<br>*-- salvaguardano i varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo quelli paralleli al corso del fiume Ofanto;*<br>*-- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B;*<br>*-- contrastano l'insorgenza di espansioni abitative in discontinuità con i tessuti urbani preesistenti, e favoriscono progetti di recupero paesaggistico dei margini urbani;* | ***Art. 4 – Contesti urbani da tutelare***<br><br>***elab. e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** |
| 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;<br>9.3 Salvaguardare la diversità e varietà dei paesaggi costieri storici | -- valorizzare i sistemi di relazioni tra costa e interno; | *-- promuovono il miglioramento dell'efficienza ecologica dei tessuti edilizi a specializzazione turistica e dei complessi residenziali-turistico-ricettivi presenti lungo il litorale adriatico;*<br>*-- salvaguardano i caratteri di naturalità della fascia costiera e riqualificano le aree edificate più critiche in* | ***NON PERTINENTE*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| della Puglia;<br>9.4 Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico - balneare; | | *prossimità della foce dell'Ofanto, attraverso la dotazione di un efficiente rete di deflusso delle acque reflue e la creazione di un sistema di aree verdi cheintegrino isole di naturalità e agricole residue;* | |
| 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;<br>6.3 Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;<br>6.4 Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;<br>6.5 Promuovere la riqualificazione, la ricostruzione, e il recupero del patrimonio edilizio esistente;<br>6.6 Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;<br>6.7 Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;<br>6.8 Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane;<br>6.11 Contrastare la proliferazione delle aree industriali nel territorio rurale. | -- potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città ecampagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna delristretto); | *-- perimetrano anche cartograficamente, gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani;*<br>*-- individuano, anche cartograficamente, le urbanizzazioni abusive o paesaggisticamente improprie, ne mitigano gli impatti, ed eventualmente prevedono la loro delocalizzazione anche tramite apposite modalità perequative;*<br>*-- ridefiniscono i margini urbani attraverso il recupero della forma compiuta dei fronti urbani verso lo spazio agricolo;*<br>*-- potenziano il rapporto ambientale, alimentare, fruitivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli territoriali, anche secondo gli indirizzi del Progetto Integrato Parco Fluviale del fiume Ofanto, e attraverso la realizzazione di parchi agricoli a carattere multifunzionale, in coerenza con quanto indicato dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna;* | ***Art. 4.2 Le relazioni città campagna***<br>***elab. e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** |
| 1.2 Salvaguardare e valorizzare la ricchezza e la diversità dei paesaggi regionali dell'acqua;<br>4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici<br>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo.<br>5.1 Riconoscere e valorizzare i beni | -- tutelare e valorizzare il patrimonio di beni culturali nei contesti di valore agro-ambientale; | *-- individuano, anche cartograficamente, e tutelano le testimonianze insediative della cultura idraulica;*<br>*-- favoriscono la realizzazione dei progetti di fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) come Canne della Battaglia, e monumentale presenti sulla superficie dell'ambito attraverso l'integrazione di tali aree in circuiti fruitivi del territorio, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio* | ***Art. 4.2. Le relazioni città campagna***<br>***elab. e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| culturali come sistemi territoriali integrati;<br>5.7 Valorizzare il carattere policentrico dei sistemi urbani storici;<br>8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;<br>8.2 Promuovere ed incentivare una fruizione paesistico – percettiva ciclo-pedonale | | *regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.*<br>*-- Valorizzano i paesaggi della riforma agraria nei territori di Cerignola, Ascoli Satriano, Candela, con il restauro del tessuto originario e di riqualificazione delle aggiunte edilizie, contrastano la proliferazione di edificazioni lineari che trasformano il rapporto traedificato e spazio agricolo caratteristico della riforma; come i centri storici della riforma quali Loconia, in territorio di Canosa, il villaggio la Moschella, in territoriodi Cerignola e le case dell'ONC;*<br>*-- ricostruiscono le relazioni tra l'edilizia rurale sorta sulle sponde del fiume e il fiume stesso, ville, masserie e casini, compresi i borghi della bonifica e della riforma fondiaria di Loconia, in territorio di Canosa, e il villaggio la Moschella, in territorio di Cerignola.* | |
| 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;<br>11.Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture. | -- riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico; | *-- individuano, anche cartograficamente, le aree produttive da trasformare prioritariamente in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate) secondo quanto delineato dalle Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate;*<br>*-- promuovono la riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare, in particolare l'area PIP ad Ovest di Canosa lungo la S.S. 98 e lungo i torrenti Locone e Lampeggiano, attraverso progetti volti a ridurre l'impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica, rompere la continuità lineare dell'edificato e valorizzare il rapporto con le areeagricole contermini;* | |
| | | | |
| **A.3.3 le componenti visivo percettive** | | | |
| 3. Salvaguardare e Valorizzare i | -- salvaguardare e valorizzare | *-- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi* | ***Art. 12.7 Prescrizioni per le strade a valenza*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| paesaggi e le figure territoriali di lunga durata. | le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1); | *insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*<br>*-- individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gliimpatti;* | ***paesaggistica, le strade panoramiche, i siti panoramici e i coni visuali*** |
| 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;<br>7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine della Puglia. | -- salvaguardare gli orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda); | *-- individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito al fine di garantirne la tutela;*<br>*-- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;* | ---------- |
| 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;<br>7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine della Puglia. | -- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti ruralidi particolare valore testimoniale; | *-- individuano cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito, al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione;*<br>*-- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;*<br>*-- valorizzano le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale - paesaggistica e l'aggregazione sociale;* | ---------- |
| 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo;<br>5.1 Riconoscere e valorizzare i beni | -- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in | *-- verificano i punti panoramici potenziali indicati dalPPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere* | ***Art. 12.7 Prescrizioni per le strade a valenza paesaggistica, le strade panoramiche, i siti panoramici e i coni visuali*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| culturali come sistemi territoriali integrati;<br>5.2 Trattare i beni culturali(puntuali e areali) in quanto sistemiterritoriali integrati nelle figure territoriali e paesistiche di appartenenza per la loro valorizzazione complessiva;<br>7. Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia;<br>7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visualipanoramiche (bacini visuali, fulcri visivi). | corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altrobene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda; | *visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito;*<br>*-- individuano i corrispondenti coni visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela;*<br>*-- impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;*<br>*-- riducono gli ostacoli che impediscano l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità;*<br>*-- individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i coni visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e peril miglioramento della percezione visiva dagli stessi;*<br>*-- promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in coerenza con le indicazioni del Progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.* | |
| 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;<br>5.6 Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche(strade, ferrovie, sentieri, tratturi);<br>7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;<br>7.3 Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico-ambientale. | -- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda | *-- implementano l'elenco delle le strade panoramiche indicate dal PPTR (Progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce) e individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito;*<br>*-- individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche;*<br>*-- definiscono i criteri per la realizzazione delle opere di* | ***Art. 12.7 Prescrizioni per le strade a valenza paesaggistica, le strade panoramiche, i siti panoramici e i coni visuali***<br><br>***elab. e.3.03. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | *corredo alle infrastrutture per la mobilità (aree di sosta attrezzate, segnaletica e cartellonistica, barriere acustiche) in funzione della limitazione degli impatti sui quadri paesaggistici;*<br>*-- indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada;*<br>*-- valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni del Progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce;* | |
| 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;<br>5.5 Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche;<br>7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;<br>7.4 Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città;<br>11. Garantire la qualità territorialee paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture. | -- salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le porte urbane. | *-- individuano i viali storici di accesso alle città, al fine di garantirne la tutela e ripristinare dove possibile le condizioni originarie di continuità visiva verso il fronte urbano*<br>*-- impediscono interventi lungo gli assi di accesso storici che compromettano, riducendola o alterandola, la relazione visuale prospettica del fronte urbano; evitando la formazione di barriere e gli effetti di discontinuità.*<br>*-- impediscono interventi che alterino lo skyline urbano o che interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani;*<br>*-- attuano misure di riqualificazione dei margini lungo i viali storici di accesso alle città attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredo urbano;*<br>*-- prevedono misure di tutela degli elementi presenti lungo i viali storici di accesso che rappresentano quinte visive di pregio (filari alberati, ville periurbane).* | ***elab. e.3.03. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*** |
| | | | |

**2.2. La coerenza delle previsioni della variante di adeguamento con le direttive del PPTR**

Tra le disposizioni normative del PPTR le direttive definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del piano negli strumenti di pianificazione di livello comunale.

In funzione del valore che assumono le direttive per gli strumenti urbanistici comunali appare utile verificare la coerenza tra le direttive stesse e quanto previsto dalla variante/PPTR.

La tabella di seguito allegata mostra quindi un confronto tra le direttive del PPTR per ciascuna delle componenti individuate e le risposte fornite a ciascuna di esse dalla variante/PPTR.

Nella tabella sono riportati i principali elaborati progettuali di riferimento.

| AMBITO PAESAGGISTICO OFANTO | | | |
|---|---|---|---|
| **SEZIONE C2 GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE** | | | |
| **Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'Ambito** | **Indirizzi** | **Direttive** | **Previsioni della Variante PPTR al PUG** |
| **A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche** | | | |
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. | -- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dell'Ofanto e dei suoi affluenti e dei canali di bonifica; | *- assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica;*<br>*- assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree pertinenza dei corsi d'acqua e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura;*<br>*- riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua;*<br>*- riducono l'impermeabilizzazione dei suoli;*<br>*- realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;*<br>*- favoriscono la riforestazione delle fasce perifluviali e la formazione di aree esondabili;* | ***Art. 10 Invarianti strutturali per la tutela della struttura idrogeomorfologica*** |
| 2. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>2.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente;<br>2.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua. | -- promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica; | *- incentivano un'agricoltura costiera multifunzionale a basso impatto sulla qualità idrologica degli acquiferi e poco idroesigente;*<br>*- limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione;* | ***Art. 10 - Prescrizioni per le aree di vincolo d'uso degli acquiferi*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. | -- conservare gli equilibri idrogeologici dei bacini idrografici e della costa; | *- approfondiscono il livello di conoscenza delle aree umide costiere, delle foci fluviali e delle aree retrodunali al fine della loro tutela integrata;*<br>*- prevedono misure per eliminare la presenza di attività incompatibili per il loro forte impatto sulla qualità delle acque quali l'insediamento abusivo, scarichi, l'itticoltura e l'agricoltura intensiva;* | ***NON PERTINENTE*** |
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. | -- tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi indotti da opere di trasformazione; | *- favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera;*<br>*- prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine;*<br>*- prevedono/valutano la rimozione delle opere che hanno alterato il regime delle correnti costiere e l'apporto solido fluviale, determinando fenomeni erosivi costieri;* | ***NON PERTINENTE*** |
| 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri;<br>9.2 Il mare come grande parco pubblico. | -- tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo; | *-- promuovono la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e limitare le alterazioni;* | ***NON PERTINENTE*** |
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici.<br>1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. | -- garantire la conservazione dei suoli dai fenomeni erosivi indotti da errate pratiche colturali. | *- prevedono misure atte a impedire l'occupazione agricola delle aree golenali e delle aree di pertinenza fluviale;*<br>*- prevedono forme di riqualificazione naturale delle aree già degradate da attività agricola intensiva, anche alfine di ridurre fenomeni di intensa erosione del suolo.* | ***Art. 19.1 – Prescrizioni per fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche***<br>***Art. 10.2 – Indirizzi, direttive e prescrizioni per il reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale***<br>***Art. 5.3 - Gli elementi della rete ecologica: sistemi di naturalità e connessioni ecologiche*** |
| **A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** | | | |
| 2. Migliorare la qualità ambientale | -- salvaguardare e migliorare | *-- approfondiscono il livello di conoscenza delle* | ***Art. 5.3 - Gli elementi della rete ecologica:*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| del territorio;<br>2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;<br>2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi. | la funzionalità ecologica; | *componenti della Rete ecologica della biodiversità e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione;*<br>*-- incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente;*<br>*-- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica per la Biodiversità;* | ***sistemi di naturalità e connessioni ecologiche***<br>***elab. e.3.01. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la Rete Ecologica comunale*** |
| 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;<br>2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali. | -- tutelare i valori naturali e paesaggistici del sistema idrografico dell'Ofanto e dei suoi affluenti;<br>-- tutelare le formazioni forestali meglio evolute;<br>-- tutelare il biotopo di Madonna di Ripalta;<br>-- valorizzare la funzione naturalistica dell'invaso del Locone anche come componente della rete ecologica REB; | *-- assicurano la salvaguardia del sistema ambientale del fiume Ofanto e dei suoi affluenti al fine di preservare e implementare la sua funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree interne;*<br>*-- prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale da strutture antropiche ed attività improprie;*<br>*-- evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali;*<br>*-- prevedono la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua artificializzati.* | ***Art. 10.1 – Prescrizioni per fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche***<br>***Art. 10.2 – Indirizzi, direttive e prescrizioni per il reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale***<br>***Art. 5.3 - Gli elementi della rete ecologica: sistemi di naturalità e connessioni ecologiche*** |
| 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. | -- salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo lacosta attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali; | *-- individuano anche cartograficamente il reticolo dei canali della bonifica al fine di tutelarlo integralmente da fenomeni di semplificazione o artificializzazione;*<br>*-- prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canalidella rete di bonifica idraulica;* | ***Art. 10.2 – Indirizzi, direttive e prescrizioni per il reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale***<br>***Art. 5.3. - Gli elementi della rete ecologica: sistemi di naturalità e connessioniecologiche.*** |
| 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;<br>2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi. | -- salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi; | *-- individuano le aree dove incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione di pratiche agro-ambientali (come le colture promiscue, l'inerbimento degli oliveti) e le formazioni naturali e seminaturali (come le foraggere permanenti e a pascolo), in coerenza con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica regionale polivalente;* | ***Art. 11 Invarianti strutturali per la tutela della struttura ecosistemica-ambientale***<br>***Art. 11.1 Indirizzi, direttive e prescrizioni peri boschi***<br>***Art. 11.3 Indirizzi, direttive e prescrizioni per prati e pascoli naturali*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | ***Art. 11.4 – Prescrizioni per le formazioni arbustive in evoluzione naturale***<br>***Art. 11.5 Prescrizioni per le ulteriori aree di interesse naturalistico e paesaggistico*** |
| 3. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;<br>4. Migliorare la qualità ambientale del territorio;<br>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. | -- riqualificare le aree costiere degradate, aumentando la resilienza ecologica dell'ecotone costiero. | *-- individuano le aree demaniali costiere di più alto valore ambientale e paesaggistico dei comuni costieri (Margherita di Savoia, Barletta e Trinitapoli), prevedendo la loro valorizzazione ai fini della fruizione pubblica, garantendone l'accessibilità con modalità di spostamento sostenibili;*<br>*-- prevedono misure finalizzate al ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili;*<br>*-- prevedono misure finalizzate alla riqualificazione ecologica delle reti di bonifica e dei percorsi come microcorridoi ecologici multifunzionali integrati nella rete ecologica regionale;*<br>*-- prevedono misure finalizzate alla riqualificazione ecologica delle zone umide alla foce dell'Ofanto;* | ***NON PERTINENTE*** |
| **A3 - Struttura e componenti antropiche e storico-culturali 3.1 componenti dei paesaggi rurali** | | | |
| 5. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;<br>5.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. | -- salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo (i) il mosaico perifluviale che caratterizza soprattutto il tratto centrale del corso d'acqua costituito dal vigneto alternato al frutteto e all'oliveto; (ii) gli orti costieri, (iii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale. | *-- individuano e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti a fianco al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*<br>*-- incentivano le produzioni tipiche di qualità e le molteplici cultivar storiche anche come fattore di competitività del turismo dei circuiti enogastronomici.* | ***Art. 12.4 Indirizzi, direttive e prescrizioni peri paesaggi rurali***<br>***Art. 12.5 Prescrizioni per i beni diffusi del paesaggio rurale*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici<br>5.1. Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;<br>4.4 Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica;<br>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale -insediativo. | -- conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura. | *-- individuano l'edilizia rurale storica con particolare riguardo alle masserie del medio corso in riva destra al fine della loro conservazione, estesa anche ai contesti di pertinenza;*<br>*-- promuovono misure atte a contrastare l'abbandono del patrimonio insediativo rurale diffuso attraverso il sostegno alla funzione produttiva di prodotti di qualità e l'integrazione dell'attività con l'accoglienza turistica;* | ***Art. 12 Prescrizioni per le testimonianzedella stratificazione insediativa***<br>***Art. 12.4 Indirizzi, direttive e prescrizioni peri paesaggi rurali***<br>***Art. 12.5 Prescrizioni per i beni diffusi del paesaggio rurale*** |
| 3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;<br>3.4 Favorire processi di autoriconoscimento e riappropriazione identitaria dei mondi di vita locali;<br>4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;<br>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. costieri.<br>4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;<br>9.1 Salvaguardare l'alternanza storica di spazi inedificati ed edificati lungo la costa pugliese. | -- riqualificare i paesaggi della bonifica, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica. | *-- individuano la rete di canali e strade poderali ai fini della loro valorizzazione come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo-pedonali;*<br>*-- Valorizzano e tutelano le testimonianze della cultura idraulica costiera antecedente e posteriore alla fase delle bonifiche idrauliche del Tavoliere e loro integrazione in un itinerario regionale sui paesaggi dell'acqua costieri;*<br>*-- riqualificare il sistema di poderi della Riforma Agraria attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura.* | ***Art. 4.2. Le relazioni città – campagna***<br>***Art. 5.1. Le relazioni città campagna***<br>***elab. e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** |
| 6. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo.<br>6.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati. | -- valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali; | *-- promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Ascoli Satriano-Corleto; Canne della Battaglia e Canosa in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali;*<br>*-- promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando* | ***Art. 4.2 Le relazioni città campagna***<br>***elab. e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | *il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale.* | |
| **A3 - Struttura e componenti antropiche e storico-culturali 3.2 componenti dei paesaggi urbani** | | | |
| 3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.<br>7. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo.<br>8. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee. | -- tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B; | *-- prevedono la riqualificazione dei fronti urbani dei centri ofantini con il mantenimento delle relazioni qualificanti (fisiche, ambientali, visive) tra insediamento e spazio rurale storico;*<br>*-- salvaguardano la riconoscibilità morfotipologica dei centri urbani storici e dei morfotipi territoriali riguardanti le relazioni storiche e paesaggistiche tra il sistema insediativo e il fiume*<br>*-- salvaguardano la mixité funzionale e sociale dei centri storici con particolare attenzione alla valorizzazione delle tradizioni produttive artigianali;*<br>*-- tutelano i manufatti storici e gli spazi aperti agricoli relittuali inglobati nei recenti processi di edificazione;*<br>*-- salvaguardano i varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo quelli paralleli al corso del fiume Ofanto;*<br>*-- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B;*<br>*-- contrastano l'insorgenza di espansioni abitative in discontinuità con i tessuti urbani preesistenti, e favoriscono progetti di recupero paesaggistico dei margini urbani;* | ***Art. 4 – Contesti urbani da tutelare***<br><br>***elab. e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** |
| 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;<br>9.3 Salvaguardare la diversità e varietà dei paesaggi costieri storici | -- valorizzare i sistemi di relazioni tra costa e interno; | *-- promuovono il miglioramento dell'efficienza ecologica dei tessuti edilizi a specializzazione turistica e dei complessi residenziali-turistico-ricettivi presenti lungo il litorale adriatico;*<br>*-- salvaguardano i caratteri di naturalità della fascia costiera e riqualificano le aree edificate più critiche in* | ***NON PERTINENTE*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| della Puglia;<br>9.4 Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico - balneare; | | *prossimità della foce dell'Ofanto, attraverso la dotazione di un efficiente rete di deflusso delle acque reflue e la creazione di un sistema di aree verdi cheintegrino isole di naturalità e agricole residue;* | |
| 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;<br>6.3 Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;<br>6.7 Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;<br>6.8 Promuovere la riqualificazione, la ricostruzione, e il recupero del patrimonio edilizio esistente;<br>6.9 Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;<br>6.7 Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;<br>6.8 Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane;<br>6.11 Contrastare la proliferazione delle aree industriali nel territorio rurale. | -- potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città ecampagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna delristretto); | *-- perimetrano anche cartograficamente, gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani;*<br>*-- individuano, anche cartograficamente, le urbanizzazioni abusive o paesaggisticamente improprie, ne mitigano gli impatti, ed eventualmente prevedono la loro delocalizzazione anche tramite apposite modalità perequative;*<br>*-- ridefiniscono i margini urbani attraverso il recupero della forma compiuta dei fronti urbani verso lo spazio agricolo;*<br>*-- potenziano il rapporto ambientale, alimentare, fruitivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli territoriali, anche secondo gli indirizzi del Progetto Integrato Parco Fluviale del fiume Ofanto, e attraverso la realizzazione di parchi agricoli a carattere multifunzionale, in coerenza con quanto indicato dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna;* | ***Art. 4.2 Le relazioni città campagna***<br>***elab. e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** |
| 1.2 Salvaguardare e valorizzare la ricchezza e la diversità dei paesaggi regionali dell'acqua;<br>6. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici<br>7. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo.<br>7.1 Riconoscere e valorizzare i beni | -- tutelare e valorizzare il patrimonio di beni culturali nei contesti di valore agro-ambientale; | *-- individuano, anche cartograficamente, e tutelano le testimonianze insediative della cultura idraulica;*<br>*-- favoriscono la realizzazione dei progetti di fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) come Canne della Battaglia, e monumentale presenti sulla superficie dell'ambito attraverso l'integrazione di tali aree in circuiti fruitivi del territorio, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio* | ***Art. 4.2. Le relazioni città campagna***<br>***elab. e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| culturali come sistemi territoriali integrati;<br>5.7 Valorizzare il carattere policentrico dei sistemi urbani storici;<br>8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;<br>8.2 Promuovere ed incentivare una fruizione paesistico – percettiva ciclo-pedonale | | *regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.*<br>*-- Valorizzano i paesaggi della riforma agraria nei territori di Cerignola, Ascoli Satriano, Candela, con il restauro del tessuto originario e di riqualificazione delle aggiunte edilizie, contrastano la proliferazione di edificazioni lineari che trasformano il rapporto traedificato e spazio agricolo caratteristico della riforma; come i centri storici della riforma quali Loconia, in territorio di Canosa, il villaggio la Moschella, in territoriodi Cerignola e le case dell'ONC;*<br>*-- ricostruiscono le relazioni tra l'edilizia rurale sorta sulle sponde del fiume e il fiume stesso, ville, masserie e casini, compresi i borghi della bonifica e della riforma fondiaria di Loconia, in territorio di Canosa, e il villaggio la Moschella, in territorio di Cerignola.* | |
| 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;<br>11.Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture. | -- riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico; | *-- individuano, anche cartograficamente, le aree produttive da trasformare prioritariamente in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate) secondo quanto delineato dalle Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate;*<br>*-- promuovono la riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare, in particolare l'area PIP ad Ovest di Canosa lungo la S.S. 98 e lungo i torrenti Locone e Lampeggiano, attraverso progetti volti a ridurre l'impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica, rompere la continuità lineare dell'edificato e valorizzare il rapporto con le areeagricole contermini;* | |
| | | | |
| **A.3.3 le componenti visivo percettive** | | | |
| 3. Salvaguardare e Valorizzare i | -- salvaguardare e valorizzare | *-- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi* | ***Art. 12.7 Prescrizioni per le strade a valenza*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| paesaggi e le figure territoriali di lunga durata. | le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1); | *insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*<br>*-- individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gliimpatti;* | ***paesaggistica, le strade panoramiche, i siti panoramici e i coni visuali*** |
| 8. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;<br>8.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine della Puglia. | -- salvaguardare gli orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda); | *-- individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito al fine di garantirne la tutela;*<br>*-- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;* | ---------- |
| 8. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;<br>8.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine della Puglia. | -- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti ruralidi particolare valore testimoniale; | *-- individuano cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito, al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione;*<br>*-- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;*<br>*-- valorizzano le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale - paesaggistica e l'aggregazione sociale;* | ---------- |
| 6. Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo;<br>6.1 Riconoscere e valorizzare i beni | -- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in | *-- verificano i punti panoramici potenziali indicati dalPPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere* | ***Art. 12.7 Prescrizioni per le strade a valenza paesaggistica, le strade panoramiche, i siti panoramici e i coni visuali*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| culturali come sistemi territoriali integrati;<br>5.2 Trattare i beni culturali(puntuali e areali) in quanto sistemiterritoriali integrati nelle figure territoriali e paesistiche di appartenenza per la loro valorizzazione complessiva;<br>7. Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia;<br>7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visualipanoramiche (bacini visuali, fulcri visivi). | corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altrobene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda; | *visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito;*<br>*-- individuano i corrispondenti coni visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela;*<br>*-- impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;*<br>*-- riducono gli ostacoli che impediscano l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità;*<br>*-- individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i coni visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e peril miglioramento della percezione visiva dagli stessi;*<br>*-- promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in coerenza con le indicazioni del Progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.* | |
| 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;<br>5.6 Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche(strade, ferrovie, sentieri, tratturi);<br>7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;<br>7.3 Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico-ambientale. | -- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda | *-- implementano l'elenco delle le strade panoramiche indicate dal PPTR (Progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce) e individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito;*<br>*-- individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche;*<br>*-- definiscono i criteri per la realizzazione delle opere di* | ***Art. 12.7 Prescrizioni per le strade a valenza paesaggistica, le strade panoramiche, i siti panoramici e i coni visuali***<br><br>***elab. e.3.03. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | *corredo alle infrastrutture per la mobilità (aree di sosta attrezzate, segnaletica e cartellonistica, barriere acustiche) in funzione della limitazione degli impatti sui quadri paesaggistici;*<br>*-- indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada;*<br>*-- valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni del Progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce;* | |
| 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;<br>5.5 Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche;<br>7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;<br>7.4 Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città;<br>11. Garantire la qualità territorialee paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture. | -- salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le porte urbane. | *-- individuano i viali storici di accesso alle città, al fine di garantirne la tutela e ripristinare dove possibile le condizioni originarie di continuità visiva verso il fronte urbano*<br>*-- impediscono interventi lungo gli assi di accesso storici che compromettano, riducendola o alterandola, la relazione visuale prospettica del fronte urbano; evitando la formazione di barriere e gli effetti di discontinuità.*<br>*-- impediscono interventi che alterino lo skyline urbano o che interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani;*<br>*-- attuano misure di riqualificazione dei margini lungo i viali storici di accesso alle città attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredo urbano;*<br>*-- prevedono misure di tutela degli elementi presenti lungo i viali storici di accesso che rappresentano quinte visive di pregio (filari alberati, ville periurbane).* | ***elab. e.3.03. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*** |
| | | | |

**3. La parte Strutturale del Piano: la verifica della compatibilità del sistema delletutele della variante al PUG con le previsioni del PPTR**

La variante/PPTR contiene una serie di elaborati relativi alla verifica della compatibilità delle previsioni della variante stessa con quanto individuato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).
In considerazione dei loro specifici contenuti, tali elaborati sono compresi nella Parte Strutturale del Piano.
Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati:

c.4 Verifica del sistema delle tutele PPTR/PTCP/PUG

| | |
|---|---|
| <u>Struttura idrogeomorfologica</u> | |
| c4.si.01. UCP Versanti con pendenza > 20% | scala 1:25.000 |
| c4.si.02. UCP Lame e gravine | scala 1:25.000 |
| c4.si.03. UCP Grotte | scala 1:25.000 |
| c4.si.04. UCP Geositi | scala 1:25.000 |
| c4.si.05. Componenti idrologiche | scala 1:25.000 |
| <u>Struttura ecosistemica ed ambientale</u> | |
| c4.se.01 a/b. BP Boschi e UCP Area di rispetto boschi | scala 1:25.000 |
| c4.se.02 a/b. UCP Prati e pascoli naturali | scala 1:25.000 |
| c4.se.03 a/b. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici | scala 1:25.000 |
| <u>Struttura antropica e storico-culturale</u> | |
| c4.sc.01. BP Zone di interesse archeologico e UCP Area di rispetto | scala 1:25.000 |
| c4.sc.02. UCP Città consolidata | scala 1:25.000 |
| c4.sc.03. UCP siti storico culturali e UCP Area di risp. dei siti storico culturali | scala 1:25.000 |
| c4.sc.04. UCP rete dei tratturi e UCP Area di rispetto della rete dei tratturi | scala 1:25.000 |
| c4.sc.05. UCP Area a rischio archeologico | scala 1:25.000 |
| c4.sc.06. UCP Paesaggi rurali | scala 1:25.000 |
| c4.sc.07. Componenti dei valori percettivi | scala 1:25.000 |
| c4.sc.08. Ulteriori tutele del PUG | scala 1:25.000 |



In ciascuno degli elaborati e per ciascuna delle componenti identificate dal PPTR, al fine di evidenziare in maniera immediata eventuali differenze, in aggiunta o in sottrazione, è riportata la sovrapposizione tra quanto previsto dal Piano Paesaggistico e quanto previsto dalla variante al PUG.
Laddove possibile i beni del PPTR sono identificati da un perimetro e da retino tratteggiato e i beni individuati dalla variante da un perimetro continuo e da un retino pieno.
Il confronto è operato, per ciascun BP e per ciascun UCP, anche con quanto individuato nel PTCP della Provincia di Barletta – Andria -Trani, evidenziando eventuali differenze.

Per ciascuno degli elaborati si riporta di seguito un quadro sinottico di confronto tra quanto previsto dal sistema delle tutele del PPTR e quanto previsto dal sistema delle tutele (invarianti) della Variante di adeguamento del PUG al PPTR.

| INVARIANTI DEL SISTEMA IDROGEOMORFOLOGICO<br>COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE | |
|---|---|
| **SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR** | **SISTEMA DELLE TUTELE VARIANTE PPTR** |
| UCP “Versante” con pendenza superiore al 20% | UCP Versante |
| UCP “Lame e gravine” | UCP Lame e gravine |
| UCP “Dolina “ | *Non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia* |
| UCP “Grotta” e relativa fascia di salvaguardia (100 metri) | UCP Grotta e relativa fascia di salvaguardia (100 metri) |
| UCP “Geosito” e relativa fascia di salvaguardia (100 metri) | UCP Geosito e relativa fascia di salvaguardia (100 metri) |
| UCP “Inghiottitoio” e relativa fascia di salvaguardia (50 metri) | *Non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia* |
| UCP “Cordone dunare” | *Non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia* |
| | **ULTERIORI TUTELE DEL PUG** |
| | Ciglio di versante / Orlo di scarpata delimitante forme semispianate e relativa area di rispetto (75 metri) |
| | Ripa di erosione e relativa area di rispetto (75 metri) |
| | Ciglio di sponda fluviale e relativa area di rispetto |
| **INVARIANTI DEL SISTEMA IDROGEOMORFOLOGICO<br>COMPONENTI IDROLOGICHE** | |
| **SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR** | **SISTEMA DELLE TUTELE VARIANTE PPTR** |
| BP “Territori costieri (300 metri)” | *Non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia* |

| | |
|---|---|
| BP “Fiumi torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche” e relativa fascia di salvaguardia (150 metri) | BP “Fiumi torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche” e relativa fascia di salvaguardia (150 metri) |
| *UCP “*Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (100 metri)” | UCP Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (100 metri) |
| UCP “Sorgente” e relativa area di rispetto (25 metri) | UCP Sorgente e relativa area di salvaguardia (25 metri) |
| UCP “Area soggetta a vincolo idrogeologico” | UCP Area soggetta a vincolo idrogeologico |
| **INVARIANTI DEL SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE** | |
| **SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR** | **SISTEMA DELLE TUTELE VARIANTE PPTR** |
| BP “Boschi” | BP Boschi |
| UCP “Area di rispetto boschi” | UCP Area di rispetto boschi |
| UCP “Area umida” | *Non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia* |
| UCP “Formazioni arbustive in evoluzione naturale” | UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale |
| UCP “Prati e pascoli naturali” | UCP Prati e pascoli |
| | **ULTERIORI TUTELE DEL PUG** |
| | Sistemi lineari di vegetazione naturale a prevalente sviluppo arbustivo |
| | Sistemi lineari discontinui di vegetazione ripariale con prevalenza di canneti |
| **INVARIANTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI** | |
| **SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR** | **SISTEMA DELLE TUTELE VARIANTE PPTR** |
| BP “Parchi e riserve” | BP Parchi e riserve - Fiume Ofanto |
| UCP “Area di rispetto di parchi e riserve” | Area di rispetto Parchi e riserve (100 m) |

| | |
|---|---|
| UCP “Siti di rilevanza naturalistica” | Siti di rilevanza naturalistica – Valle Ofanto e Lago di Capaciotti |
| | **ULTERIORI TUTELE DEL PUG** |
| | Parco territoriale – Parco cave di Basta |
| | Parco territoriale – Parco territoriale Tufarelle |
| | Parco territoriale – Parco del canale della Vetrina |
| **INVARIANTI DEL SISTEMA STORICO E INSEDIATIVO** | |
| **SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR** | **SISTEMA DELLE TUTELE VARIANTE PPTR** |
| BP “Immobili e aree di notevole interesse pubblico” | *Non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia* |
| BP “Zona di interesse archeologico” | BP Zona di interesse archeologico |
| BP “Zona gravata da usi civici” | *Non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia* |
| UCP “Città consolidata” | UCP Città consolidata |
| UCP “Testimonianze della stratificazione insediativa: sito storico culturale” | UCP Testimonianze della stratificazione insediativa: sito storico culturale |
| UCP “Testimonianza della stratificazione insediativa: area appartenente alla rete dei tratturi” | UCP Testimonianza della stratificazione insediativa: area appartenente alla rete dei tratturi |
| UCP “Testimonianza della stratificazione insediativa: area a rischio archeologico” | UCP Testimonianze della stratificazione insediativa: area a rischio archeologico |
| UCP “Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: area di rispetto dei siti storico culturali” | UCP Area di rispetto dei siti storico culturali |
| UCP “Area di rispetto delle componenti culturali insediative: area di rispetto della rete dei tratturi” | UCP Area di rispetto delle componenti culturali insediative: area di rispetto della rete dei tratturi |

| | |
|---|---|
| UCP “Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: area di rispetto delle zone di interesse archeologico” | UCP Area di rispetto delle zone di interesse archeologico |
| UCP “Paesaggi rurali” | Paesaggi rurali |
| | **ULTERIORI TUTELE DELLA VARIANTE PPTR BENI DIFFUSI DEL PAESAGGIO RURALE** |
| | Parchi archeologici |
| | Complessi insediativi agricoli della Riforma |
| | Ulteriori edifici di valore storico testimoniale |
| | Canali della bonifica |
| | Viabilità storica |
| | Resti di centuriazioni (PUG 2014) |
| | Muro e terrazzamento in pietra a secco (PUG 2014) |
| | **ULTERIORI TUTELE DELLA VARIANTE PPTR BENI DIFFUSI DEL PAESAGGIO URBANO** |
| | Tessuto di valore storico (PUG 2014) |
| | Edificio di pregio storico architettonico nel contesto urbano |
| | Beni architettonici contemporanei (PUG 2014) |
| | Ulteriori edifici di pregio storico architettonico nel contesto urbano (PUG 2014) |
| | Tinali esistenti o parzialmente scomparsi nel contesto urbano (PUG 2014) |
| | Elementi di pregio storico architettonico nel contesto urbano (PUG 2014) |
| | Viale alberato (PUG 2014) |
| **INVARIANTI PERCETTIVE** | |

| SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR | SISTEMA DELLE TUTELE VARIANTE PPTR |
|---|---|
| UCP “Strada a valenza paesaggistica” | UCP Strada a valenza paesaggistica |
| UCP “Strada panoramica” | UCP Strada panoramica |
| UCP “Luoghi panoramici” | UCP Luoghi panoramici |
| UCP “Coni visuali” | UCP Coni visuali |

| LE INTEGRAZIONI AL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR | | |
|---|---|---|
| **Articolo** | **Le previsioni delle NTA del PPTR** | **VARIANTE 2022** |
| | **COMPONENTI IDROLOGICHE** | |
| **Art. 44 c.1 lett. f** | I PUG individuano le componenti idrogeologiche che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale | La Variante 2022 conferma le previsioni del PPTR.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.7.4. Componenti idrologiche* |
| | **COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE** | |
| **Art. 50 c.1** | I PUG definiscono un’eventuale differente individuazione dei versanti per la parte del territorio comunale ricadente nell’ambito di paesaggio 5.1 Gargano | La Variante 2022 integra le aree di versante e precisa le perimetrazioni, attestando i limiti, ogni qual volta possibile, su confini certi.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.7.4. Componenti idrologiche* |
| **Art. 52 c.1 lett. b** | I PUG Individuano ulteriori lame e gravine ricadenti nel loro territorio quale parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica regionale | La Variante 2022 precisa e integra i perimetri delle lame individuate nel PPTR.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.7.1. Componenti geomorfologiche* |
| **Art. 52 c.2 lett. a** | I PUG individuano eventuali ulteriori doline meritevoli ditutela e valorizzazione dal punto di vista paesaggistico | Nel territorio comunale di Canosa di Puglia non sono presenti doline. |
| **Art. 52 c.2 lett. b** | I PUG individuano eventuali ulteriori località, aree o territori incui possa essere definibile un interesse geologico, geomorfologico, idrogeologico, paleontologico e pedologico, significativo della geodiversità della regione meritevoli di tutela e valorizzazione dal punto di vista paesaggistico | La Variante 2022 integra, con il riscontro di quanto contenuto nella “Ricognizione e verifica dei geositi e delle emergenze geologiche della Regione Puglia” e nel PTCP, le previsioni del PPTR.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u> |

| | | |
|---|---|---|
| **Art. 52 c.3** | I PUG integrano le componenti geomorfologiche individuate nel "*Catasto dei geositi*" di cui all'art. 3 della L.R. 4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologicoe speleologico" | *elab. serie d.7.1. Componenti geomorfologiche* |
| **Art. 52 c.4** | I PUG integrano le cavità individuate nel "*Catasto delle grotte e delle cavità artificiali*" di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologicoe speleologico" | La Variante 2022 assume le cavità individuate nel "*Catasto delle grotte e delle cavità artificiali*" di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33"Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico".<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.7.1. Componenti geomorfologiche* |
| | **COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI** | |
| **Art. 59 c.2** | I PUG integrano e specificano l'individuazione di prati e pascolinaturali | La Variante 2022 integra le previsioni del PPTR individuando ulteriori aree caratterizzate da prati e pascoli naturali e precisando il perimetro di quelle già individuate dal PPTR.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.8. 1. Componenti botanico vegetazionali.* |
| **Art. 61 c.2 lett. d** | I PUG ridefiniscono alle opportune scale di dettaglio l'area dirispetto dei boschi | La Variante 2022 ridefinisce l'area di rispetto dei boschi, sia rispetto alla nuova perimetrazione dei boschi proposta che rispetto a specifiche situazioni locali.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.8. 1. Componenti botanico vegetazionali.* |
| | **COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI** | |
| **Art. 70 c.2 lett.c.** | I PUG assicurano la continuità e l'integrazione territoriale dei Parchi, delle riserve e dei siti di rilevanza naturalistica, attraverso la individuazione di aree contermini di particolare attenzione paesaggistica, al fine di evitare impatti negativi (interruzione di visuali, carico antropico, interruzione di continuità ecologica, frammentazione di habitat, ecc.)all'interno di Parchi e Riserve e dei Siti di Rilevanza Naturalistica; | La Variante 2022 assume i perimetri di quanto individuato dal PPTR.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie* d.*8.4. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici* |

| | | |
|---|---|---|
| **Art. 70 c.2 lett. e** | I PUG ridefiniscono alle opportune scale dell'area di rispettodei parchi e delle riserve regionali | La Variante 2022 assume quale area di rispetto un buffer di 100 metri rispetto al perimetro del Parco.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie* d.*8.4. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici* |
| | **COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE** | |
| **Art. 78 c.1 lett. a** | I PUG approfondiscono il livello di conoscenze della Carta dei Beni Culturali della Regione:<br>• analizzando nello specifico i valori espressi dalle aree e dagli immobili ivi censiti;<br>• ove necessario, con esclusivo riferimento agli ulteriori contesti, verificando e precisando la localizzazione e perimetrazione e arricchendo la descrizione dei beni indicati con delimitazione poligonale di individuazione certa;<br>curando l'esatta localizzazione e perimetrazione dei beni indicati in modo puntiforme di individuazione certa e poligonale di individuazione incerta; | La Variante 2022 integra le previsioni del PPTR approfondendo il quadro conoscitivo e individuando ulteriori beni da includere quale Ulteriore Contesto Paesaggistico.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.9.1. Componenti culturali e insediative*<br>*Art. 12. Invarianti del sistema storico e insediativo* |
| **Art. 78 c.1 lett. c** | I PUG individuano le componenti antropiche e storico-culturaliper le quali possa valutarsi la sussistenza del notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice o dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del Codice, proponendo l'avvio dei relativi procedimenti alle Autorità competenti | La Variante 2022 conferma quanto previsto nel PPTR.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.9.1. Componenti culturali e insediative* |

| | | |
|---|---|---|
| **Art. 78 c.1 lett. g** | I PUG tutelano e valorizzano i beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minoriin pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali; alberature stradali e poderali | La Variante 2022 articola e approfondisce, in coerenza con il PUG2014, il quadro conoscitivo relativo ai beni diffusi del paesaggio rurale, individuando nel quadro conoscitivo e assumendo come ulteriori tutele del Piano:<br>• *complessi insediativi agricoli della riforma;*<br>• *ulteriori edifici di valore storico testimoniale;*<br>• *canali della bonifica;*<br>• *viabilità storica;*<br>• *resti di centuriazioni;*<br>• *muri e terrazzamenti in pietra a secco.*<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.9.1. Componenti culturali e insediative*<br>*Art. 12.5. Prescrizioni per i beni diffusi del paesaggio rurale* |
| **Art. 78 c.1 lett. h** | I PUG ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva | La Variante 2022 ha ridefinito l'area di pertinenza e l'area di rispetto dei manufatti del sistema insediativo. Ha inoltre integrato, sulla scorta degli approfondimenti condotti, quanto presente nel PPTR con l'inserimento di nuovi beni.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.9.1. Componenti culturali e insediative*<br>*elab. serie e.3.03. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici* |
| **Art. 78 c.1 lett. i** | I PUG approfondiscono il livello di conoscenze delle zone di proprietà collettiva di uso civico curandone altresì l'esatta perimetrazione e incentivano la fruizione collettiva valorizzando le specificità naturalistiche e storico-tradizionali | Nel territorio comunale di Canosa di Puglia non sono presenti zone di proprietà collettiva di uso civico. |

| | | |
|---|---|---|
| **Art. 78 c.2 lett. a** | I PUG approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata | La Variante 2022 ha ridefinito il perimetro della città consolidata alla lucedegli approfondimenti conoscitivi condotti.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.9.1. Componenti culturali e insediative* |
| **Art. 78 c.3 lett. a** | I PUG riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che presentano ancora la persistenza deicaratteri originari | La Variante 2022 ha perimetrato, in virtù delle specifiche caratteristiche,il Paesaggio rurale dell'Ofanto<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.9.1. Componenti culturali e insediative*<br>*elab. serie d.9.1. Componenti culturali e insediative*<br>*Art. 12.5. Prescrizioni per i beni diffusi del paesaggio rurale* |
| **Art. 78 c.7** | I PUG integrano le cavità individuate nell'"elenco delle cavità artificiali" del "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali", di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" | La Variante 2022 verifica quanto riportato nel "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali", di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 e integra di conseguenza i bene oggetto di tutela. |
| | **DIRETTIVE PER LE COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI** | |
| **Art. 87 c.2** | I PUG individuano le strade di interesse paesaggistico- ambientale, le strade e i luoghi panoramici, i coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce | La Variante 2022 recepisce integralmente quanto previsto nel PPTR, precisando l'individuazione del punto panoramico in corrispondenza del Castello di Canosa, traducendo l'individuazione puntuale del PPTR in una areale.<br><u>Elaborati e normativa di riferimento:</u><br>*elab. serie d.9.4. Componenti dei valori percettivi*<br>*Art. 12.7. Prescrizioni per le strade a valenza paesaggistica, le strade panoramiche, i siti panoramici e i coni visuali* |

**4. Criteri assunti nella variante di adeguamento al PPTR per la ridefinizione dei perimetri dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici**

Di seguito per ciascuno dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti si precisano i criteri assunti per la definizione della nuova perimetrazione proposta.

**Bene Paesaggistico *BP "Immobili e aree di notevole interesse pubblico"***

Bene paesaggistico non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia.

**Bene Paesaggistico *BP "Territori costieri"***

Bene paesaggistico non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia.

**Bene Paesaggistico *BP "Territori contermini ai laghi"***

Bene paesaggistico non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia.

Bene Paesaggistico BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"

La Variante 2022 conferma i perimetri già presenti nel PPTR; anche il PTCP della ProvinciaBAT riprende e conferma i perimetri già presenti nel PPTR.

**Bene Paesaggistico *BP "Boschi"***

I criteri assunti per l'individuazione del Bene Paesaggistico e per le eventuali integrazioni o sottrazioni rispetto a quanto riportato nel PPTR sono di seguito descritti.

Inserite come Bene Paesaggistico "Boschi" tutte le aree con le seguenti caratteristiche:

- Aree con almeno 500 piante /ettaro
- Aree con almeno il 20% della copertura arborea
- Aree boscate percorse dal fuoco, a prescindere dall'attuale stato, come risultano daidati del Corpo Forestale.

Le aree a "Bosco" sono state inoltre integrate:

- con le aree boscate di dimensione complessiva inferiore ai 2000 metri quadri;
- con le aree boscate che presentano una larghezza inferiore ai 20 metri.

Le aree identificate quale "Bosco" nel PPTR e non confermate nel sistema delle tuteledella Variante PPTR rispondono, di contro, ai seguenti criteri:

- presenza di un numero inferiore alle 500 piante /ettaro o di una copertura arboreainferiore al 20% della superficie complessiva
- presenza di aree antropizzate e/o edificate
- presenza di viabilità
- presenza di aree coltivate
- adeguamento del perimetro rispetto a perimetri certi (viabilità, muri, cigli discarpata, linee della CTR)
- adeguamento del perimetro rispetto ad errori di restituzione cartografica

L'aggiornamento è stato realizzato sulla base della CTR e della corrispondente foto aerea 2010, con approfondimenti puntuali su foto aerea Regione Puglia 2016, su foto aerea aggiornata 2019-2020 (fonte *google maps*) e su indagini dirette.

La superficie individuata quale BP Boschi passa da 76,18 ettari tutelati nel PPTR a 74,98 ettari individuati nella Variante PPTR.

**Bene Paesaggistico *BP "Zone umide Ramsar"***

Bene paesaggistico non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia.

Bene Paesaggistico BP "Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi"

La Variante PPTR conferma i perimetri già presenti nel PPTR; anche il PTCP della Provincia BAT riprende

e conferma i perimetri già presenti nel PPTR.

**Bene Paesaggistico *BP "Zone gravate da usi civici"***
Bene paesaggistico non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia.

**Bene Paesaggistico *BP "Zone di interesse archeologico"***
La Variante PPTR conferma i perimetri già presenti nel PPTR; anche il PTCP della Provincia BAT riprende e conferma i perimetri già presenti nel PPTR.
Tali aree sono riportate nella tabella di seguito allegata:

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Versanti"***
La Variante PPTR, attraverso la definizione di una carta delle pendenze, estrapolata a partire dal Digital Terra in Model (DTM) messo a disposizione dalla Regione Puglia all'interno del SIT Puglia, modifica le forme individuate nel PPTR, precisando e integrando il sistema delle tutele. Laddove possibile il perimetro delle aree tutelate viene attestato sulinee certe.
La superficie individuata quale UCP "Versanti" passa da 283,52 ettari tutelati nel PPTR a 365,23 ettari individuati nella Variante PPTR.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Lame e gravine"***
La Variante PPTR precisa il perimetro delle Lame e gravine già tutelate nel PPTR e nel PTCP e ne aggiunge una, come di seguito identificati (ordinati da nord a sud).

I criteri per precisare l'individuazione dell'area tutelata sono, in ordine di priorità:

- presenza di ripe di erosione fluviale, come indicate nella Carta idrogeomorfologica;
- presenza di cigli di scarpata (fonte CTR);
- presenza di muretti a secco e, a seguire, muretti di altra natura (fonte CTR);
- presenza di altri limiti definiti dalla CTR (limite di bosco, di coltura, generico);
- presenza di aree di versante (come aggiornate nell'ambito della redazione dellaVariante PPTR );
- curve di livello (fonte CTR).



Un ulteriore affinamento nella definizione dell'UCP, specialmente nei contesti caratterizzati dalla presenza di infrastrutture (tracciati stradali) e in casi di sovrapposizione (o comunque particolare vicinanza) tra più segni del territorio, ha considerato anche i limiti di infrastrutture o edificato, come riportati in CTR o nel suo aggiornamento realizzato in occasione della redazione della Variante PPTR .
Nella quasi totalità dei casi è stato possibile definire l'area dell'UCP Lame e gravine a partire dalle linee certe appena descritte. In considerazione dell'incertezza nelladefinizione precisa e puntuale dell'area relativa all'UCP, nel caso di sovrapposizione (o comunque particolare vicinanza) tra più segni del territorio, è stato preferito il segno più cautelativo che garantisce quindi una maggiore area tutelata.
La superficie individuata quale UCP Lame e gravine passa da 164,92 ettari tutelati nel PPTR a 217,05 ettari individuati nella Variante PPTR .

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Doline"***
Bene paesaggistico non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Grotte"***
La Variante PPTR integra le tutele del PPTR assumendo, come esplicitato nelle tabelle allegate, i beni identificati nelle seguenti fonti:

- *"Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Barletta Andria Trani"* approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.37 del 23.05.2017, che aggiunge una grotta a quelle già individuate dal PPTR;
- "*Catasto delle grotte e delle cavità artificiali*" di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33

"Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" che individua sei grotte di cui due non comprese nelle fonti già citate;

- "*Catasto delle grotte e delle cavità artificiali*" di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" per quanto riguarda le cavità artificiali, individuandone 24, prevalentemente in ambito urbano.

Le cavità riportate individuate quale UCP Grotte passano, pertanto, da 1 tutelata nel PPTR a 7 individuate nel PUG, come identificate nella tabella "Grotte" su riportata.
Le cavità artificiali individuate nel PUG quale UCP Cavità artificiali sono 24, come identificate nella tabella "Cavità artificiali".

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Geositi"***
La Variante PPTR , ad integrazione di quanto riportato nel PPTR, sulla scorta dei riscontri contenuti nella "*Ricognizione e verifica dei geositi e delle emergenze geologiche della Regione Puglia*" e nel *"Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Barletta Andria Trani"*, individua quattro geositi.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Inghiottitoi"***
Bene paesaggistico non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP* "Cordoni dunari"**
Bene paesaggistico non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"***
La Variante PPTR conferma i perimetri già presenti nel PPTR; anche il PTCP della Provincia BAT riprende e conferma i perimetri già presenti nel PPTR.



**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Sorgenti"***
La Variante PPTR conferma i perimetri già presenti nel PPTR; anche il PTCP della Provincia BAT riprende e conferma i perimetri già presenti nel PPTR.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico"***
La Variante PPTR conferma i perimetri già presenti nel PPTR; anche il PTCP della Provincia BAT riprende e conferma i perimetri già presenti nel PPTR.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP* "Aree umide"**
Bene paesaggistico non presente nel territorio comunale di Canosa di Puglia.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Prati e pascoli naturali"***
La Variante PPTR integra le previsioni del PPTR individuando ulteriori aree caratterizzate da prati e pascoli naturali, precisando il perimetro di quelle già individuate dal PPTR e stralciandone alcune se prive delle caratteristiche utili a definirle quali prati pascoli.
La superficie individuata quale UCP Prati e pascoli naturali passa da 294,72 ettari tutelati nel PPTR a 357,73 ettari individuati nella Variante PPTR .

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP* "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*"**
La Variante PPTR integra le previsioni del PPTR individuando numerose aree, generalmente di piccole e piccolissime dimensioni, caratterizzate dalla presenza di formazioni arbustive in evoluzione naturale, spesso connesse alla presenza delle lame o del reticolo idrografico.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Siti di rilevanza naturalistica"***
La Variante PPTR conferma i perimetri già presenti nel PPTR; anche il PTCP della Provincia BAT riprende

e conferma i perimetri già presenti nel PPTR.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Area di rispetto dei boschi"***
La Variante PPTR ridefinisce l'area di rispetto dei boschi, sia rispetto alla nuova perimetrazione del BP Boschi proposta che rispetto a specifiche situazioni locali.
Si è ritenuto, inoltre, a maggior tutela del bene paesaggistico, di assumere la dimensione dei boschi e quindi la corrispondente area di rispetto non solo in funzione della continuità fisica delle aree ma anche della continuità naturalistica delle aree stesse: è il caso delle diverse aree a bosco presenti lungo il fiume Ofanto, non sempre continue da un punto di vista esclusivamente geometrico ma sicuramente continue da un punto di vista paesaggistico e naturalistico.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"***
La Variante PPTR conferma i perimetri già presenti nel PPTR; anche il PTCP della Provincia BAT riprende e conferma i perimetri già presenti nel PPTR.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Città consolidata"***
La Variante PPTR ha ridefinito il perimetro della città consolidata, alla luce degli approfondimenti conoscitivi condotti.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa"***
La Variante PPTR articola l'UCP Testimonianze della stratificazione insediativa nelle tre differenti fattispecie presenti nel PPTR:

- *Siti storico culturali*
- *Aree a rischio archeologico*
- *Aree appartenenti alla rete dei tratturi*



Le aree appartenenti alla rete dei tratturi, sono riportate come identificate nel PPTR che a sua volta riprende quanto riportato nel Piano comunale dei Tratturi delcomune di Canosa di Puglia approvato con Deliberazione di C.C. del 28/11/2008.
La Variante PPTR ridefinisce l'area di pertinenza dei manufatti del sistema insediativo identificabili quali siti storico culturali e già identificati nel PPTR e nel PTCP e propone l'integrazione delle tutele con l'inserimento di nuovi beni, anche alla luce di indagine dirette nel corso della redazione della Variante PPTR .

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Area di rispetto delle componenti culturali einsediative"***
La Variante PPTR ridefinisce l'area di rispetto dei manufatti del sistema insediativo in funzione dei nuovi perimetri relativi ai beni censiti, superando la logica del buffer rispetto all'area di pertinenza e ricercando, ogni qual volta possibile, la definizione di una reale area di rispetto definita da elementi fisici riconoscibili (aree pertinenziali, percorsi stradali,muri di delimitazione, recinzioni, uso del suolo, divisioni catastali).

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Paesaggi rurali"***
Né il PPTR né il PTCP identificavano Paesaggi rurali nel territorio comunale di Canosa di Puglia.
La Variante PPTR aggiorna il PPTR, identificando il *Paesaggio rurale dell'Ofanto,* che comprende la parte sud del territorio comunale e il bacino del fiume Ofanto;

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Strade a valenza paesaggistica"***
La Variante PPTR integra, sulla base delle indicazioni del PTCP, quanto individuato nel PPTR.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Strade panoramiche"***
La Variante PPTR integra, sulla base delle indicazioni del PTCP, quanto individuato nel PPTR.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Luoghi panoramici"***

La Variante PPTR integra, sulla base delle indicazioni del PTCP, quanto individuato nel PPTR e procede a tradurre l'individuazione del luogo panoramico localizzato in corrispondenza del Castello di Canosa da puntuale ad areale al fine di estendere tale tutela all'intera area alla sommità del centro antico di Canosa.

**Ulteriore Contesto Paesaggistico *UCP "Coni visuali"***
La Variante PPTR, integra sulla base delle indicazioni del PTCP, quanto individuato nel PPTR.